

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 NOV. 1999

ADDI' 30 NOV. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio-	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.

..... OMISSIS

COSENTINO - DONATO - FEDERICO - PIZZUTELLI -

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5682

OGGETTO: Programma di cessione elaborato da ARSIAL in attuazione della direttiva consiliare n.485/98.



OGGETTO: Programma di cessione elaborato da ARSIAL in attuazione della direttiva consiliare n. 485/98.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: " Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la deliberazione ARSIAL del 14 luglio 1999, n. 359/CD concernente "ricognizione delle strutture e degli impianti di trasformazione e/o di conservazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli di proprietà di ARSIAL";

ATTESO che il Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 1998, con provvedimento n. 485, ha adottato apposite direttive ad ARSIAL " per la cessione e la gestione delle strutture e degli impianti di trasformazione e/o di conservazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli, o altrimenti destinati di proprietà dell'ARSIAL realizzati sia su terreni della riforma fondiaria che in altri siti";

ATTESO che l'art. 1, lettera b), della predetta direttiva consiliare stabilisce che l'ambito di applicazione della stessa afferisce oltre che ai beni immobili relativi al punto a), anche alle " strutture e impianti con diversa destinazione di utilizzazione rispetto a quella prevista al punto a) realizzati sui terreni della riforma fondiaria e sui terreni successivamente acquisiti, ivi compresi gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione o di mutamento d'uso";

ATTESO che l'art. 8 della DCR n. 485/98, altresì specifica che "in attuazione della presente direttiva, l'ARSIAL provvederà ad integrare il regolamento dell'attività ad esaurimento per la gestione dei beni della riforma fondiaria, ... approvato dalla Giunta regionale con provvedimento 3 maggio 1996, n. 3488", relativamente alla cessione e alla concessione delle strutture e degli impianti, prevedendo che l'alienazione dei terreni e le concessioni devono essere effettuate "in conformità della presente direttiva";

CONSIDERATO inoltre che l'art. 2 della DCR 485/98 dispone che ARSIAL " entro sei mesi dall'esecutività del presente atto, provvede ad effettuare un'organica ricognizione del patrimonio";

RITENUTO che solo a seguito di tale ricognizione l'Agenzia possa proporre alla Giunta regionale un programma di utilizzazione del proprio patrimonio che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 e 3 della predetta deliberazione consiliare, deve essere articolato in programma di cessione e programma di concessione amministrativa;

RITENUTO altresì che l'ARSIAL tra i criteri per l'elaborazione del programma di concessione amministrativa deve tener conto, tra l'altro, di quanto previsto al punto b) del citato art. 3 della D.C.R. n. 485/98 che così recita "le concessioni amministrative riguardanti immobili che hanno subito, o che dovranno subire una diversa destinazione d'uso, a seguito di specifici atti normativi e amministrativi, decadono e gli stessi immobili rientrano nella piena disponibilità dell'ARSIAL";



ATTESO che non appare evincersi se l'Agenzia, prima di elaborare il programma, abbia effettuato la ricognizione dei propri beni, ivi compresi quelli rinvenienti dalla Riforma fondiaria;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 359/CD/99, adottata da ARSIAL con provvedimento esecutivo, non può da sola ritenersi esaustiva delle esigenze innanzi rappresentate e contenute nella più volte citata DCR 485/98;

ATTESO che la predetta deliberazione 359/CD/99, può essere considerata una parziale ricognizione delle proprietà immobiliari di ARSIAL afferente esclusivamente gli impianti agro-industriali di proprietà dell'Agenzia;

PRESO ATTO che, diversamente da quanto adottato dall'ARSIAL con la predetta deliberazione, nel rispetto del combinato disposto dell'art. 2, punto 5 e dell'art. 4, lettera a), della DCR 485/98, relativamente alla vendita del patrimonio immobiliare, il programma di cessione, deve seguire l'ordine di priorità appresso indicato:

- immobili che per la posizione occupata e per la volumetria possono essere convenientemente collocati sul mercato, semprechè non siano rilevanti ai fini della politica agricola regionale;
- immobili che sono inutilizzati ed inutilizzabili in quanto gli edifici sono degradati e il loro ripristino, o la semplice conservazione, risulti non economica;
- immobili utili ai fini della politica agricola regionale compresi quelli attualmente gestiti in concessione amministrativa, tenuto conto dei criteri di cui al successivo art. 4";

CONSIDERATO che l'Agenzia, nell'ambito della elaborazione del programma di cessione da proporre alla Giunta regionale, dovrà necessariamente attenersi a quanto espresso nel precedente capoverso anche nella considerazione manifestata dall'art. 4, lettera d) della predetta deliberazione consiliare, nella quale è altresì previsto che: "gli immobili di cui allo stesso art. 2, punto 5, terzo trattino, sono alienati con vincolo di destinazione agricola, privilegiando gli offerenti che presentino progetti di valorizzazione agricola locale e che offrano garanzie di sviluppo o di salvaguardia occupazionale. A tal fine l'ARSIAL, tramite avviso pubblico, invita gli interessati all'acquisto a proporre i progetti qui richiamati";

CONSIDERATO da quanto precede che, l'Agenzia dovrà autonomamente individuare, successivamente alla ricognizione del proprio patrimonio immobiliare:

1)-gli immobili non cedibili in quanto rilevanti ai fini della politica agricola regionale, (art. 2, punto 5, primo capoverso) tenuto conto anche del Programma Pluriennale di Sviluppo Rurale ed Agroindustriale del Lazio (1999/2003);

2)-gli immobili da utilizzare tramite lo strumento della concessione amministrativa, (art. 3) elaborando allo scopo apposito programma che terrà conto anche degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3247/98, relativamente ai progetti ammessi a finanziamento ai sensi del reg. CE 951/97 ex 866/90;

3)- gli immobili oggetto di programma di cessione, tenuto conto che: "gli immobili di cui all' art. 2, punto 5, terzo trattino, sono alienati con vincolo di destinazione agricola, privilegiando gli offerenti che presentino progetti di valorizzazione agricola locale e che offrano garanzie di sviluppo o di salvaguardia occupazionale. A tal fine l'ARSIAL, tramite avviso pubblico, invita gli interessati all'acquisto a proporre i progetti qui richiamati";

L'ASSESSORE



IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

IL PRESIDENTE

Assessore Sviluppo Sistema
Agricolo e Merce Agricola
Dr. Maurizio Federico

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che al fine di armonizzare le modalità afferenti le concessioni amministrative rispetto a quelle riguardanti le procedure di cessione, la Giunta regionale sta provvedendo a proporre al Consiglio regionale apposito emendamento alla direttiva consiliare n. 485/98, precisamente all'art. 3, comma 1, lett. a) nel punto in cui è previsto che "il concessionario può regolarizzare la propria posizione entro novanta giorni dalla esecutività del presente atto", prevedendo che la citata posizione possa essere regolarizzata entro novanta giorni dalla data di esecutività del programma di concessione approvato dalla Giunta regionale;

VISTO l'art. 17 della legge n. 127/1997;

DELIBERA

- In conformità con le premesse, di rinviare all'ARSIAL il provvedimento n. 359/CD/99, concernente "ricognizione delle strutture e degli impianti di trasformazione e/o di conservazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli di proprietà di ARSIAL", affinché provveda alla formulazione del programma come indicato in premessa.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



3 DIC. 1999